

Spett.le Regione Abruzzo  
Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche  
[dpc026@pec.regione.abruzzo.it](mailto:dpc026@pec.regione.abruzzo.it)  
e p.c. Servizio Valutazioni Ambientali  
[dpc002@pec.regione.abruzzo.it](mailto:dpc002@pec.regione.abruzzo.it)

**Oggetto: Fase preliminare al Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) ex art. 26-bis del D. Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. – Comunicazione pubblicazione e convocazione Conferenza dei servizi preliminare ai sensi dell'art. 26-bis del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.**

**Codice Pratica: 23/0513794**

**Progetto: Discarica per rifiuti speciali non pericolosi e putrescibili provenienti da attività industriali, commerciali ed artigianali in Loc.tà “Casette di Grasciano” Notaresco (TE).**

**Proponente: Green Management Srl**

**Comune: Notaresco (TE). Approfondimento documentazione AIA**

Con riferimento alla nota richiamata in oggetto, preso atto del Giudizio del CCRVIA n. 4129 del 18/1/2024, si riportano di seguito gli elementi che, a parere della scrivente, dovranno essere oggetto di approfondimento nella documentazione a corredo dell'istanza di AIA, e si indica il dettaglio delle informazioni necessarie, fermo restando che ogni determinazione è rimessa all'Autorità Competente:

- La relazione geologica/idrogeologica dovrà indagare il sottosuolo fino ad almeno 3 m al di sotto del piano di imposta della discarica, riportando i profili verticali di conducibilità idraulica, le sezioni stratigrafiche longitudinali e trasversali tarate anche sulle indagini previste (n. 7 piezometri di controllo), dovrà consentire la ricostruzione del modello di circolazione idrica sotterranea. Per il calcolo della massima escursione della falda si deve far riferimento a quanto indicato dal PRGR con riferimento al criterio “soggiacenza della falda”. Dovranno essere allegati i rapporti di prova delle analisi chimiche dei terreni e delle acque sotterranee, se rinvenute.
- Secondo quanto previsto dall'art. 29 bis c. 3 del D. Lgs. 152/06, dovrà essere fornita puntuale evidenza del rispetto delle caratteristiche costruttive e delle modalità gestionali indicate nel D. Lgs. 36/03, che costituisce BAT per le discariche.
- Con riferimento all'elenco dei codici dei rifiuti richiesti:
  - Alcuni dei CEER sono compresi nei decreti (DM 152/22 o DM 5/2/1998) che consentono la cessazione della qualifica di rifiuto e identificano rifiuti potenzialmente valorizzabili. La documentazione dovrà dare evidenza delle condizioni che potrebbero consentire lo smaltimento in discarica invece del recupero di tali rifiuti.
  - Alcuni dei CEER potrebbero identificare rifiuti con caratteristiche chimiche (p.e. presenza di metalli) e/o fisiche (stato polverulento) per le quali, prima del conferimento in discarica, è opportuno che i rifiuti vengano sottoposti a trattamento per ridurre i rischi per la salute umana

**U**  
ARTA ABRUZZO  
Protocollo Generale  
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE  
Protocollo N. 0003444/2024 del 31/01/2024  
Firmatario: SIMONETTA CAMPANA

e per l'ambiente. La documentazione dovrà dare evidenza delle condizioni che potrebbero consentire lo smaltimento in discarica senza trattamento di tali rifiuti.

- Fermo restando quanto sopra, considerato che alcuni dei rifiuti di cui si chiede il conferimento potrebbero essere polverulenti, la documentazione dovrà descrivere gli accorgimenti che saranno utilizzati ai sensi del punto 2.10 dell'allegato 1 al D. Lgs. 36/03.
- Fermo restando quanto indicato nel Giudizio del CCRVIA n. 4129 del 18/1/2024, la documentazione dovrà approfondire tutti i criteri localizzativi potenzialmente escludenti o di tutela integrale secondo quanto normato dal Piano Regionale Gestione Rifiuti. Si evidenziano in particolare i seguenti:
  - Aree di Pregio Agricolo (D.Lgs. n. 228/2001; L.R. 36/13): Il sito ricade in area DOC del Montepulciano ed in area agricola secondo PRG vigente. Il PRGR in merito prescrive *“Per gli impianti di discarica e di termovalorizzazione (gruppi A e B della Tabella 18.2-1, salvo le discariche del sottogruppo gruppo A1), la prescrizione da attribuire a tali aree, come perimetrale nell’ambito dei rispettivi Decreti Ministeriali di istituzione, è di tutela integrale. Si sottolinea che il criterio di tutela integrale è comunque da applicare alle aree a destinazione d’uso agricolo. Il criterio assume carattere “potenzialmente escludente” per le discariche a servizio di impianti di trattamento.”*
  - Fasce di rispetto da infrastrutture viarie (D.Lgs. 285/9211, D.M. 1404/6812, DM 1444/6813, D.P.R. 753/8014, DPR 495/9215, R.D. 327/4216, L. 898/197617, DPR 327/0118): Il progetto prevede una fascia di salvaguardia pari a 10 metri, ma la recinzione sarà posta a 3 metri dalla Strada Comunale Cantalupo/Via Belvedere. Il PRGR definisce la fascia di rispetto minima di 20 m.
  - Tutela delle coste (L.R. 18/83 e s.m.i.) l’art 80 è stato modificato dall’art 17 della legge regionale 5/2016: Il bacino di discarica è esterno alla fascia di 150 m dal Fosso Cantalupo. Si evidenzia tuttavia che all’interno della fascia tra 100 e 150 m dal Fosso viene realizzata la recinzione e la viabilità interna di accesso all’area servizi.
- Si evidenzia infine che, nella relazione geologica, è indicato quanto segue

Nel settore occidentale è, altresì, presente un deposito di terre da scavo provenienti dalla realizzazione del primo invaso della discarica ex-Cirsu, denominata “Grasciano 2”.

Come già indicato nel giudizio del CCRVIA, la documentazione dovrà dare evidenza dell’inquadramento dal punto di vista giuridico dei materiali che costituiscono il suddetto deposito e come verrà gestito il cumulo di terreno indicato.

Cordiali saluti

Il Dirigente assegnato alla  
Sezione Valutazioni Ambientali Integrate,  
Emergenze, Rischi di Incidenti Rilevanti  
Ing. Simonetta Campana\*

Il Direttore dell’Area Tecnica  
Arch. Francesco Chiavaroli  
FTO

\*Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e s.m.i. e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

